



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Comprensivo Statale "Paolo III"

Via Vulci n. 6. 01011 Canino (VT)

☎ 0761/437043 Fax 0761/439671 ✉ vtic804009@istruzione.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO TRIENNIO SCOLASTICO 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 PARTE ECONOMICA A.S. 2023/2024

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica.
2. Il presente contratto, ha valenza triennale e dispiega i suoi effetti dall'anno scolastico 2022/2023 all'anno scolastico 2024/2025, mentre avranno cadenza annuale le negoziazioni dei criteri di ripartizioni delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 15 luglio al 31 agosto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra amministrazioni pubbliche e soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali: - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati, si migliora la qualità delle decisioni assunte, si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
 - a. Informazione
 - b. Confronto
 - c. Contrattazione integrativa di istituto
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:

INFORMAZIONE

Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.

CONFRONTO

Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare. Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Al termine del confronto è redatta sintesi dello stesso e delle posizioni emerse.

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

SONO OGGETTO DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO:

- 1) attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- 2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;

- 3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- 4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- 5) i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- 6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- 7) criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- 8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- 9) riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

SONO OGGETTO DI CONFRONTO:

- 1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- 2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- 3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- 4) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

SONO OGGETTO DI INFORMAZIONE

- 1) proposta di formazione delle classi e degli organici;
- 2) criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

TITOLO III

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 6 - Il sistema integrato della sicurezza nei luoghi di lavoro

La sicurezza nei luoghi di lavoro viene garantita attraverso l'integrazione delle seguenti forme:

- documentazione e comunicazione;
- formazione e informazione;
- organigrammi;
- comportamenti;
- dotazioni e strumenti.

Tutte le forme sopra richiamate dovranno risultare conformi e coerenti con quanto prescritto nel D.L.vo 81/2008 e successive modificazioni/integrazioni.

Art. 7 - Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.)

Il servizio di RSPP, sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, è affidato dal Dirigente a personale esterno alla scuola che verrà retribuito con fondi appositamente assegnati dal MIM o, in mancanza o in carenza di questi, con altri fondi individuati nel bilancio della scuola.

Art. 8 - Attribuzioni e diritti del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (r.l.s.)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto:

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL, all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 9 - Le figure sensibili

Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso;
- addetto al primo intervento d'evacuazione, d'emergenza e antincendio.

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza;

Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo pari a €2.850,00 gravante sul Fondo di Istituto.

Art.10 - Servizio di primo soccorso

Il personale addetto al servizio di primo soccorso dovrà essere nominato, e adeguatamente formato, in modo da assicurare, in ogni momento dell'orario di servizio, la presenza di almeno un addetto per ciascun edificio scolastico.

Per la realizzazione di quanto sopra si tiene conto dei turni di lavoro, delle eventuali assenze dovute alla fruizione del cosiddetto "giorno libero" e delle possibili assenze.

Art.11 - Servizio di evacuazione, d'emergenza e antincendio

Il personale addetto al servizio di evacuazione d'emergenza e antincendio dovrà essere nominato, e adeguatamente formato, in modo da assicurare, in ogni momento dell'orario di servizio, la presenza di almeno un addetto per ciascun piano ove si svolgono attività d'istituto, di ogni edificio scolastico.

Per la realizzazione di quanto sopra si tiene conto dei turni di lavoro, delle eventuali assenze dovute alla fruizione del cosiddetto "giorno libero" e delle possibili assenze.

TITOLO IV

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO

Art. 12 - Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

2. Tenuto conto delle specifiche professionalità e competenze richieste, il Dirigente Scolastico individua il personale cui assegnare le attività aggiuntive, sulla base delle disponibilità espresse, sentito il DSGA per il personale ATA ed il Collegio dei docenti per il personale docente. Il personale coinvolto riceve, una nomina individuale resa in forma scritta contenente:

- l'indicazione delle attività da svolgere
- il monte ore previsto
- il risultato atteso
- le modalità per la rendicontazione dell'attività (tenuta registri – relazione finale etc...)

- l'importo complessivamente dovuto.

3. I compensi per le attività aggiuntive svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione sono liquidati in modo forfettario.

4. In caso di attività svolte oltre l'orario d'obbligo dal personale ATA, le stesse potranno essere retribuite nel limite del budget previsto. Al fine di più efficace utilizzo delle risorse finanziarie e umane il personale dovrà esprimere la volontà circa il riposo compensativo delle ore svolte in eccedenza all'orario d'obbligo o la liquidazione. La liquidazione sarà assicurata nel limite delle disponibilità.

5. Qualora l'Istituto disponga di ulteriori risorse dovute a finanziamenti specifici da parte di Enti ed Istituzioni pubblici e/o privati, il personale ATA potrà accedervi con le seguenti modalità:

Massimo 10% dell'assegnazione totale da destinare al personale ATA di cui il 5% al DSGA.

Il budget del MOF, tenuto conto delle economie realizzate al 31/8/2023, dei dati in organico di diritto 2023/2024 e della comunicazione del MIM n° 25954 del 29/09/2023, integrato dal fondo per la valorizzazione del merito di cui all'art. 1, comma 126, della legge 107/2015, come stabilito dall'art.40 del CCNL 19/04/2018 è esposto nella tabella a seguire:

Organico 2023/2024	PUNTI EROGAZIONE	POSTI TOTALE	COMPLESSITA' FUNZ. STRUM*	DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI	INCARICHI SPECIFICI	ORE ECCEDENTI infanzia	ORE ECCEDENTI primaria	ORE ECCEDENTI secondaria	PRATICA SPORTIVA classi
	8	95	1	75	19	16	37	22	11

RISORSE A DISPOSIZIONE F.I.S.

PARAMETRI DI CALCOLO A.S. 2023/2024 (C.C.N.I. del 08/09/2023)				
DESCRIZIONE	N.	MISURA TABELLARE UNITARIA	TOTALI LORDO STATO	TOTALI LORDO DIPENDENTE
PUNTI EROG. SERVIZIO	8	2.556,67	20.453,36	15.413,23
UNITA' DI PERSONALE IN ORG. DIRITTO	95	315,92	30.012,40	22.616,73
Fondo per la valorizzazione del merito al personale docente (art. 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107) – ART.40 CCNL 19/04/2018			13.556,25	10.215,71
TOTALE RISORSE A.S. 2023/24			64.022,01	48.245,67
ECONOMIE ANNI PRECEDENTI			4.434,79	3.341,97
TOTALE RISORSE A DISPOSIZIONE DA CEDOLINO UNICO			68.456,80	51.587,64

PIANO DI UTILIZZO DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE

Preventivamente viene accantonato un importo pari ad € 3.600,00 per corrispondere l'indennità di direzione parte variabile al DSGA quantificata sulla base dei parametri fissati nella sequenza contrattuale del 25 luglio 2008.

Parametri di calcolo

Sequenza contrattuale prevista dall'art.62 del CCNL 29/11/2007	lordo stato	lordo dip.
Punto e) Complessità organizzativa (€ 30,00 moltiplicato per n.95 unità di personale in organico di diritto)	3.781,95	2.850,00
Punto c) istituti verticalizzati	995,25	750,00
Totale assegnazione F.I. a.s. 2023/2024	4.777,20	3.600,00

L'importo rimanente pari ad € 47.987,64 viene così ripartito:

- Personale docente € 33.583,50 (69,99 %)
- Personale ATA € 14.392,90 (29,99 %)
- Fondo di riserva € 11,24 (00,02 %)

PERSONALE DOCENTE				Allegato A
DESCRIZIONE INCARICO	N. DOC. COINV.			IMP. LORDO DIP.
FIGURE DI SISTEMA (Collaboratori e fiduciari)	12			8.772,50
Figure di coordinamento interno - team docenti – attività varie per il miglioramento dell’offerta formativa - qualità del servizio	61			9.950,00
TOTALI				18.722,50
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA				
DESCRIZIONE	N. DOC. COINV.	N. ORE FUNZ.	N. ORE INS.	IMP. LORDO DIP.
Progetti in ambito “Scientifico, tecnico e professionale”	9	94	100	5.659,50
Progetti in ambito “Umanistico e sociale”	32	228	125	9.201,50
TOTALI	322	225		14.861,00
				33.583,50

PERSONALE ATA				
DESCRIZIONE INCARICO	N. ATA COINV.			IMP. LORDO DIP.
Lavoro straordinario assistenti amm.vi	4			510,40
Intensificazione del lavoro per nuove attribuzioni dell’ufficio dovute alla piena attuazione dell’autonomia scolastica e supporto a tutte le attività del POF	4			2.300,00
Intensificazione del lavoro per sostituzione colleghi assenti (da liquidare in rapporto alla presenza in servizio agli assistenti amministrativi)	4			3.080,00
Disponibilità a collaborare da remoto fuori dall’orario di lavoro e riconoscimento della qualità del servizio reso	4			800,00
Lavoro straordinario collaboratori Scolastici (le disponibilità residue in seguito a scelta di recupero delle ore prestate andranno prioritariamente ad integrare il fondo per sostituzione colleghi assenti fino a totale copertura delle reali necessità e successivamente assegnate oltre il budget al personale che ha optato per la retribuzione)	17			1.870,00
Riconoscimento disagio collaboratori scolastici (personale operante su doppi turni e unico collaboratore su plesso scuola infanzia)	9			630,00
INTENSIFICAZIONE DEL LAVORO PER SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI COLLABORATORI SCOLASTICI. (da liquidare con un compenso forfetario di un’ora aggiuntiva per ogni sostituzione operata all’interno della stessa scuola e di due ore aggiuntive per ogni sostituzione operata in plessi situati in Comuni diversi, laddove la distanza tra dimora e plesso supera quella tra dimora e sede di servizio abituale)	17			3.038,75
Supporto organizzativo servizi generali e collaborazione con la segreteria	1			250,00
Riconoscimento maggior disagio per operatore scolastico che opera su plessi diversi	1			233,75
Piccola manutenzione (personale disponibile)	1			680,00
Figure sensibili (addetti primo soccorso, antincendio, addetti al servizio prevenzione e protezione)	10			1.000,00
TOTALI				14.392,90

Art.13 - Funzioni strumentali

1. Le funzioni strumentali sono individuate dal Collegio dei Docenti in coerenza al Piano dell’Offerta Formativa che, contestualmente, ne definisce i criteri di attribuzione, il numero e i destinatari.

2. Le risorse assegnate, individuate sulla base degli accordi definiti tra il MIM e le OO.SS. per l'anno scolastico 2023/2024, consentono l'attivazione n. 8 Funzioni Strumentali suddivise in 4 aree specifiche. Il budget disponibile viene suddiviso interamente tra le 8 funzioni strumentali individuate.
3. I docenti incaricati della funzione strumentale percepiranno il compenso previsto dal presente articolo sulla base di una verifica finale del lavoro svolto (relazione finale).

RISORSE A DISPOSIZIONE

PARAMETRI DI CALCOLO A.S. 2023/2024 (C.C.N.I. del 08/09/2023)				
DESCRIZIONE	N.	MISURA TABELLARE	TOTALE LORDO STATO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
QUOTA BASE PER OGNI ISTITUZIONE SCOLASTICA	1	1.438,04	1.438,04	1.083,68
QUOTA PER ISTITUTO COMPRENSIVO	1	603,93	603,93	455,11
DOCENTI IN ORGANICO DI DIRITTO	75	35,47	2.660,25	2.004,71
TOTALE RISORSE A.S. 2023/24			4.702,22	3.543,50
INTEGRAZIONE DA FONDO ISTITUTO			0	0
TOTALE RISORSE A DISPOSIZIONE			4.702,22	3.543,50

PIANO DI UTILIZZO DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE

AREA SPECIFICA	IMPORTO LORDO DIP.
Valutazione e autoanalisi d'Istituto	947,86
Orientamento e continuità	947,82
Inclusività e integrazione	947,82
Coordinamento e gestione del PTOF	700,00
TOTALI	3.543,50

Art.14 - Incarichi specifici

1. Su proposta del D.S.G.A., il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici da attivare nella scuola.
2. Il Dirigente Scolastico conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - Disponibilità degli interessati;
 - Professionalità specifica richiesta, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite, accertata dal Dirigente Scolastico;
 - Anzianità di servizio.

RISORSE A DISPOSIZIONE

PARAMETRI DI CALCOLO A.S. 2023/20243 (C.C.N.I. del 08/09/2023)				
DESCRIZIONE	N.	MISURA TABELLARE	TOTALE LORDO STATO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
UNITA' DI PERSONALE ATA IN ORG.DIRITTO ESCLUSO DSGA	19	150,72	2.863,68	2.158,01
ECONOMIE DA ANNI PRECEDENTI			0,00	0,00
TOTALE RISORSE A DISPOSIZIONE			2.863,68	2.158,01

Le risorse assegnate, individuate sulla base degli accordi definiti tra il MIM e le OO.SS. per l'anno scolastico 2023/2024, consentono di affidare gli incarichi specifici di cui alla tabella sottostante.

PIANO DI UTILIZZO DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE

TIPO INCARICO	UNITA' PERS. COINV.	COMP. LORDO	POSIZ. ECON.	COMP. SPETT.
CURA E IGIENE ALUNNI SCUOLA INFANZIA	5	1.520,00		1.520,00
AUSILIO AGLI ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP	3	638,01		638,01
			TOTALI	2.158,01

Art.15 - Ore sostituzione colleghi assenti

1. Le ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti sono rivolte a tutti i docenti sulla base della dichiarata disponibilità.
2. Le risorse assegnate sulla base delle indicazioni normative definite dall'accordo MIM/OO.SS. per l'anno scolastico 2023/2024 costituiscono il budget che sarà utilizzato durante l'anno scolastico sulla base delle disponibilità e delle ore effettivamente prestate.

RISORSE A DISPOSIZIONE

PARAMETRI DI CALCOLO A.S. 2023/2024 (C.C.N.I. del 08/09/2023)

DESCRIZIONE	N.	MISURA TABELLARE	TOTALE LORDO STATO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
DOC. SCUOLA INFANZIA	16	26,60	425,60	320,72
DOC. SCUOLA PRIMARIA	37	26,60	984,21	741,68
DOC. SCUOLA SECONDARIA I GRADO	22	46,31	1.018,82	767,76
TOTALE RISORSE A DISPOSIZIONE A.S. 2023/24			2.428,62	1.830,16
INTEGRAZIONE DA FONDO D'ISTITUTO			0	0
TOTALE RISORSE A DISPOSIZIONE DA CEDOLINO UNICO			2.428,62	1.830,16

Art.16 - Ore eccedenti del personale ATA

Le prestazioni eccedenti l'orario di servizio devono essere preventivamente autorizzate e verranno retribuite nei limiti degli importi stabiliti dal presente contratto. Gli interessati potranno, a domanda, chiedere il recupero delle ore di straordinario effettuate mediante la fruizione di riposi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio dell'istituzione scolastica e in periodi di sospensione dell'attività didattica. Con cadenza mensile viene trasmesso agli interessati, un riepilogo delle ore aggiuntive prestate a titolo di straordinario.

Art.17. Modalità di liquidazione della retribuzione accessoria sulla base della presenza in servizio.

I compensi forfetari previsti per attività che richiedono la quotidianità della prestazione in servizio saranno riconosciuti proporzionalmente all'effettiva presenza in servizio. La decurtazione proporzionale opera per assenze superiori a 30 giorni anche non continuative sulla base di 1/300 per ogni giorno di assenza oltre i 30 giorni.

Art. 18 Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;

Sulla base della progettualità espressa nel PTOF relativa alla prevenzione della dispersione e emarginazione scolastica sono ripartite le seguenti risorse da assegnare sulla base di progetti specifici destinati all'accoglienza degli alunni stranieri e al recupero degli alunni con bisogni educativi speciali:

RISORSE A DISPOSIZIONE		
PARAMETRI DI CALCOLO A.S. 2023/2024 (C.C.N.I. del 08/09/2023)		
DESCRIZIONE	TOTALE LORDO STATO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Misure incentivanti per progetti relativi alle <i>Aree a rischio</i> , a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	2.122,95	1.599,81
INTEGRAZIONE DA FONDO D'ISTITUTO	0	0
TOTALE RISORSE A DISPOSIZIONE	2.122,95	1.599,81

PIANO DI UTILIZZO DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE

progetti relativi alle <i>Aree a rischio</i> , a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	IMPORTO LORDO DIP.
Musicando	1.540,00
Totale	1.540,00
Disponibilità residua	59,81
TOTALE A PAREGGIO	1.599,81

Art. 19 - Fondo per il potenziamento della pratica sportiva

Il fondo destinato al potenziamento della pratica sportiva è assegnato al docente di educazione motoria della scuola secondaria I grado per partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, progetto inserito nel PTOF, con relativa attività di preparazione degli alunni anche in orario extracurricolare e organizzazione e partecipazione alle manifestazioni e gare programmate.

RISORSE A DISPOSIZIONE				
PARAMETRI DI CALCOLO A.S. 2023/2024 (C.C.N.I. del 08/09/2023)				
DESCRIZIONE	N.classi	MISURA TABELLARE	TOTALE LORDO STATO	TOTALE LORDO DIPENDENTE
Pratica sportiva	11	85,06	935,65	705,09
ECONOMIE DA ANNI PRECEDENTI			0,00	0,00
TOTALE RISORSE A DISPOSIZIONE			935,65	705,09

PIANO DI UTILIZZO DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE

DESCRIZIONE	N. DOC. COINV.	N. ORE FUNZ.	N. ORE INS.	IMP. LORDO DIP.
Pratica sportiva	1	0	0	705,09
TOTALI		0	0	705,09

RISORSE DISPONIBILI NEL BILANCIO DELLA SCUOLA

Art. 20 - Progetti Nazionali e Comunitari

In questo articolo trovano riscontro i criteri di distribuzione al personale interno dei fondi destinati alla liquidazione del personale con fondi contabilizzati nel bilancio dell'Istituzione scolastica. Riguardano principalmente i fondi relativi ai Progetti Nazionali e Comunitari di cui all'art. 22, comma 4, lettera c), c3) del CCNL 19/4/2018 destinati alla liquidazione di compensi al personale. Gli incarichi al personale vengono conferiti previa pubblicazione di bandi e successiva valutazione delle istanze pervenute e/o conferimento diretto di incarichi al personale sulla base di competenze specifiche o ruoli rivestiti all'interno della scuola, nel rispetto delle linee guida emanate per la gestione di detti fondi. Allo stesso modo saranno gestiti altri fondi su stanziamenti di bilancio della scuola destinati alla liquidazione di compensi al personale come, ad esempio, finanziamenti di cui alla Legge 440/97e fondi destinati all'orientamento scolastico.

RISORSE A DISPOSIZIONE	
Progetti P.N.R.R.	
DESCRIZIONE	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO
La Nostra Futura Scuola "Piano Scuola 4.0 – Next digital classroom – Codice identificativo del progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-25362 – CUP I64D23000330006	8.990,43
TOTALE RISORSE A DISPOSIZIONE	8.990,43

PIANO DI UTILIZZO DELLE RISORSE A DISPOSIZIONE

Progetti P.N.R.R. "La Nostra Futura Scuola" "Piano Scuola 4.0 – Next digital classroom – Codice identificativo del progetto: M4C1I3.2-2022-961-P-25362 – CUP I64D23000330006	TOTALE LORDO STATO	IMPORTO LORDO DIP.
Personale docente	5.798,99	4.370,00
Personale ATA	3.191,44	2.405,00
TOTALI	8.990,43	6.775,00

TITOLO V

CRITERI E LE MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ LA DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 146/1990

Art. 21 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale dell'istituto comprensivo concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 22 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art. 23 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative)

deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso, con n. 1 unità di personale ausiliario in ogni plesso e n. 1 personale amministrativo.

7. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 23 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Pertanto il monte ore spettante è di 39 ore. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 24 - E' garantito il diritto di sciopero a tutto il personale scolastico secondo modi e tempi definiti dalla normativa in merito. Nelle giornate di sciopero sono comunque garantite le seguenti prestazioni:

- a- svolgimento degli esami, degli scrutini finali e degli esami di idoneità;
- b- adempimenti da parte degli uffici di segreteria della scuola per assicurare il pagamento degli stipendi;
- c- la vigilanza sui minori durante la refezione, quando non sia possibile prevedere una adeguata sostituzione del servizio o interruzione.

Il personale indispensabile per garantire i servizi minimi essenziali è così definito:

n. 1 collaboratore scolastico nei plessi interessati dallo svolgimento degli esami, scrutini finali e esami di idoneità

n. 1 assistente amministrativo nella sede centrale

n. 1 collaboratore scolastico nei plessi interessati dal servizio di refezione nell'impossibilità di sospensione dello stesso.

TITOLO VI

CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Art. 25 - Aggiornamento professionale

Le parti concordano sul fatto che vada in ogni modo favorita la crescita e l'aggiornamento professionale del personale ATA e docente. Per il personale ATA a tal fine il Dirigente scolastico,

salvo oggettive esigenze di servizio che lo impediscano, autorizzerà la frequenza ai corsi che si svolgono in orario di servizio, oppure, fuori orario di servizio (in aula e/o on-line), con successivo recupero, compatibilmente con le esigenze di servizio, attraverso riposi compensativi dietro presentazione di certificazione di frequenza.

Per il personale docente il piano di formazione e aggiornamento è deliberato dal Collegio dei docenti.

Il Dirigente Scolastico direttamente o tramite il personale del servizio di protezione e prevenzione indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi alla quale partecipa lo stesso Dirigente ed il rappresentante dei lavoratori della sicurezza. Nei limiti delle risorse disponibili saranno a tal fine realizzate attività di formazione e aggiornamento nei confronti di tutto il personale.

Il personale destinatario di incarico quale figure sensibile per la sicurezza (RLS, primo soccorso, evacuazione, emergenza, antincendio) è tenuto a frequentare i corsi di formazione/aggiornamento previsti dal relativo piano

TITOLO VII

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE);

Art. 26 – Diritto alla disconnessione

Tutti i dipendenti devono comunicare un proprio recapito telefonico e/o e-mail e possono essere contattati durante gli orari di apertura della scuola (entro le ore 16,00) salvo casi di urgenza o emergenza per sopraggiunte necessità che non hanno premesso un contatto in orario di servizio. Tutte le comunicazioni di servizio sono trasmesse tramite bacheca del registro elettronico sia ai docenti che al personale ATA con esclusione di particolari comunicazioni che prevedono la notifica personale. La connessione al registro elettronico potrà essere effettuata dai dipendenti, oltre l'orario di servizio a loro libera scelta essendo un sistema asincrono. Durante il servizio i docenti si collegano con wifi o connessione via cavo dell'istituto. Sono a disposizione di tutto il personale i laboratori di informatica delle sedi scolastiche da utilizzare secondo un calendario definito nel rispetto dello specifico regolamento.

TITOLO VIII

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA;

Art. 27 - Processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

Applicativi amministrativi e didattici integrati permettono a ciascun dipendente:

- di conoscere la propria posizione professionale;
- controllare le assenze;
- verificare i pagamenti dei compensi;
- comunicare e giustificare le assenze;

con risparmio di tempo senza doversi recare negli uffici amministrativi

per il personale di segreteria:

- possibilità di interagire tra i diversi settori di competenza in tempo reale;
- maggiore fruibilità dei documenti riferiti al proprio ambito di competenza per la didattica;
- disponibilità di un unico strumento di gestione didattico;
- possibilità di condivisione di materiale e documenti didattici;
- possibilità di interagire in tempo reale con i colleghi per comunicazioni di servizio.

**TITOLO IX
NORME TRANSITORIE E FINALI**

Art. 28 - Clausola di salvaguardia finanziaria

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art.11.

In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione di ogni attività dalla quale derivino oneri di spesa.

Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la liquidazione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 29 - Disposizioni transitorie e finali

1. Per quanto non previsto espressamente dal presente contratto, si rinvia integralmente alla disciplina di cui ai vigenti CCNL e CCNI. Le parti si danno atto che il contratto integrativo si deve svolgere sulle materie e nei limiti stabiliti dal CCNL comparto istruzione e che pertanto non sono state sottoscritte clausole in contrasto con i vincoli risultanti da detto CCNL o che comportino oneri non previsti nel bilancio dell'istituzione scolastica. Qualora in sede di verifica di fine anno residuassero dei fondi, sarà riaperto, in caso di necessità, il tavolo contrattuale per retribuire attività e prestazioni non previste o per attribuire maggiore peso ad attività e prestazioni già programmate. L'ipotesi del presente contratto viene inviato ai Revisori dei Conti per il previsto parere di regolarità contabile.

Sottoscritto il giorno 19 dicembre 2023

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

Il Dirigente scolastico Paola Adami

Paola Adami

PER LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

LA R.S.U. D'ISTITUTO

CECCOLI Sonia

Sonia Ceccoli

CIUCCI Marina

Marina Ciucci

SILVESTRI Rosella

Rosella Silvestri

LA RAPPRESENTANZA SINDACALE PROV.LE

Pelosi Federico

(Uil Scuola)

Bataloni Alessandro

(Uil Scuola)

Marinelli Venanzio

(SNALS)